

Sistema Nazionale di Valutazione



Rapporto di valutazione esterna
(sintesi a cura della scuola)

Scuola CAEE046004
SCUOLA PRIMARIA CIRCOLO DIDATTICO
GUSPINI
GUSPINI (SU)



Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e
di formazione

Cos'è la valutazione esterna

La valutazione esterna delle scuole è definita dal *Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione* (DPR n. 80/2013) e dai successivi provvedimenti attuativi.

Il procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche prevede quattro fasi: l'autovalutazione, la valutazione esterna, la realizzazione delle azioni di miglioramento e, da ultimo, la condivisione, pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti (rendicontazione sociale).

La valutazione esterna quindi ha il compito di approfondire la lettura dei diversi aspetti dell'organizzazione scolastica e delle priorità sulle quali orientare il miglioramento, in un'ottica multi prospettica, favorita anche dal confronto tra la rappresentazione che la scuola si è data attraverso l'autovalutazione e quella fornita dai valutatori esterni.

Perché la nostra scuola?

La nostra scuola ha ricevuto la visita di valutazione esterna in quanto è stata individuata tramite un piano di campionamento casuale stratificato.

Il Nucleo di valutazione esterna

Le scuole sono valutate da un gruppo di esperti chiamato "Nucleo di valutazione esterna" (NEV). Il NEV è composto da tre membri: un dirigente tecnico del MIUR, un esperto che proviene dalla scuola (dirigente scolastico o docente) e un esperto esterno al mondo della scuola, con esperienza nella ricerca sociale e valutava o nell'ambito delle organizzazioni (ricercatore universitario, esperto nell'ambito della valutazione delle organizzazioni ecc.).

Il Nucleo di Valutazione Esterna che ha condotto la valutazione nella scuola CIRCOLO DIDATTICO GUSPINI (CAEE046004) è composto da:

Dirigente tecnico - **Alvaro Fuk**

Valutatore A - **Mariarosaria Arcella**

Valutatore B - **Gemma Battagliese**

La visita di valutazione

Il percorso di valutazione esterna è articolato in tre momenti:

- 1) prima della visita a scuola il NEV legge e analizza i documenti e i dati sulla scuola;
- 2) durante la visita il nucleo procede con la raccolta di dati e informazioni attraverso interviste, analisi di documenti e osservazione degli spazi;
- 3) dopo la visita il nucleo formula i giudizi sulla scuola e le relative motivazioni, stende il rapporto di valutazione esterna e restituisce i risultati alla scuola.

La visita di valutazione esterna ha una durata di circa tre giorni.

La visita presso la nostra scuola si è svolta dal 27-3-2019 al 29-3-2019.

Si riporta ora, per ogni area indagata, il punteggio attribuito dalla scuola in fase di autovalutazione nel Rav e il punteggio attribuito dal NEV a seguito della Visita, usando la seguente rubrica di valutazione per ciascuna area analizzata e valutata:

Punteggio	Situazione della scuola
1	Molto critica
2	
3	Con qualche criticità
4	
5	positiva
6	
7	Eccellente

Si riporta inoltre per ciascuna area indagata, il relativo giudizio espresso dal NEV.

Area Indagata	Settore	Punteggio della scuola nel RAV	Punteggio assegnato dal NEV	Motivazione del giudizio del NEV
RISULTATI SCOLASTICI	Gli esiti degli studenti	5	5	La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori a tutti i riferimenti. Durante la visita il NEV ha apprezzato le motivazioni per cui la scuola, nonostante il buon risultato, si attribuisce una priorità in questa area poiché ritiene che gli studenti che si attestano sulle valutazioni 6 e 7 rientrino nei casi ad elevato rischio di dispersione nella prosecuzione della carriera scolastica
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	5	5	La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale per italiano e superiore in matematica. Il punteggio medio confrontato con le scuole con background socio-economico e culturale simile è inferiore in italiano e sostanzialmente uguale in matematica. La varianza tra le classi è uguale alla media italiana in italiano e inferiore in matematica.
	Competenze chiave europee	5	5	La scuola valuta, attraverso dei questionari rivolti agli studenti, che una buona parte di loro ha raggiunto livelli soddisfacenti in più di due competenze chiave. E' da implementare un utilizzo strutturato di schede di osservazione e griglie di misurazione per ciascuna delle competenze da osservare
	Risultati a distanza	4	4	I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente buoni, solo un numero attorno al 3% non viene ammesso alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria ottengono dopo tre anni risultati inferiori alle medie nazionali nelle prove INVALSI di italiano e matematica. In questa area si rileva l'assenza di strumenti di monitoraggio strutturati, che consentano di seguire i risultati ottenuti dagli alunni nei successivi ordini di scuola

I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

	Curricolo, progettazione e valutazione	5	5	Il NEV conferma la presenza di un curricolo verticale per competenze chiave e la scuola progetta attività didattiche coerenti con il curricolo. La scuola si pone come obiettivo la verticalità del curricolo con la scuola secondaria di primo grado. La valutazione degli studenti avviene utilizzando strumenti condivisi e rubriche valutative presenti nel curricolo di scuola. Il NEV sottolinea che mancano l'uso sistematico di strumenti strutturati volti alla misurazione dei risultati ottenuto nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, pur essendo presente una riflessione informale da parte dei docenti sulla loro ricaduta sugli apprendimenti. E' diffuso l'utilizzo di prove cadenzate per classi parallele. Non è di prassi l'utilizzo di unità di apprendimento.
	Ambiente di apprendimento	5	5	Gli spazi laboratoriali sono presenti in tutti i plessi e utilizzati frequentemente. In particolare, il laboratorio scientifico e alcuni laboratori informatici e per le nuove tecnologie rappresentano un punto di forza per la scuola e motivano studenti e docenti a una didattica innovativa. L'innovazione didattica ed educativa è soddisfacente e praticata da un buon numero di docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e riconosciute dagli alunni. I conflitti tra gli alunni sono gestiti in modo adeguato.
	Inclusione e differenziazione	6	6	La scuola ha strutturato in maniera organica e consapevole tutte le fasi che riguardano le attività di inclusione predisponendo una documentazione ampia e prevedendo una formazione a cascata sui docenti di sostegno, senza titolo specifico, e successivamente su tutto il personale docente. Le attività di inclusione vengono monitorate sistematicamente. Gli interventi di recupero sono realizzati con la collaborazione dei docenti di potenziamento presenti in organico e le procedure di valorizzazione delle eccellenze sono quelle tipiche delle scuole primarie.
	Continuità e orientamento	5	5	Le attività di continuità sono ben strutturate, molto articolate e monitorate in modo sistematico e accurato. Sebbene ci siano iniziative di progetti di orientamento con l'ordine di scuola successivo presente sul territorio, è da implementare il monitoraggio

				degli esiti a distanza, ai fini dell'eventuale rimodulazione delle attività didattiche.
I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6	6	La scuola ha un'identità ben precisa e la missione è ampiamente condivisa dalla comunità scolastica. La scuola utilizza, in modo sistematico, forme strutturate di monitoraggio delle azioni su tutte le componenti della scuola. Le figure di sistema e i referenti sono individuate attraverso procedure chiare e condivise. La scuola è attivamente impegnata nel reperire risorse economiche aggiuntive
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	6	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, in accordo ai bisogni formativi espressi dal personale e coerentemente con il Piano di Miglioramento. La scuola valorizzando le competenze personali del personale assegnando compiti e ruoli con procedure chiare e condivise. Nella scuola è presente una forte spinta motivazionale all'arricchimento professionale e alla formazione, nonché autoformazione tra pari. Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro che producono materiale di buona qualità e veicolano le informazioni sia sul piano formale che informale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5	5	La scuola ha attivato accordi di rete di ambito e di scopo che hanno una ricaduta positiva sia sulle attività di formazione che sulla progettualità della scuola. Resta da migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Il coinvolgimento delle famiglie è condizionato dalla mancanza di spazi ampi che siano in sicurezza, avvertito dalle famiglie come un limite alla partecipazione attiva alla vita scolastica.

In sintesi queste le riflessioni generali sulla scuola formulate dal NEV

Vincoli e opportunità del contesto emersi nel corso della valutazione esterna

Il principale vincolo è costituito dal processo di decremento demografico, che unitamente alla crisi economica che ha colpito la regione, porta ad una progressiva diminuzione del numero degli alunni e ad un impoverimento del contributo economico e culturale che le famiglie possono dare all'offerta formativa. Alcune attività di carattere collegiale in cui vengono coinvolte un numero alto di classi non possono essere organizzate a causa della mancanza di spazi ampi, sia all'interno dei plessi che sul territorio di Guspini. La scuola utilizza in modo proficuo il supporto che le associazioni presenti sul territorio possono fornire allo sviluppo dell'offerta formativa.

Punti di debolezza della scuola emersi nel corso della valutazione esterna

La frammentazione della popolazione scolastica su 5 plessi, vicini tra loro, penalizza la gestione organizzativa dei collaboratori scolastici. I processi di orientamento sono ostacolati da una limitata collaborazione con la scuola secondaria di primo grado presente a Guspini.

Punti di forza della scuola emersi nel corso della valutazione esterna

La stabilità della dirigenza, la disponibilità e la collaborazione dei team di supporto al dirigente consentono la strutturazione di una serie di azioni volte alla realizzazione di una didattica inclusiva e innovativa. Le attività di monitoraggio sono ampie, articolate, approfondite e utilizzate per una riflessione consapevole su eventuali interventi di miglioramento.

Elementi che potrebbero essere adoperati come leve per lo sviluppo

Il NEV ha apprezzato la consapevolezza con cui la scuola descrive tutte le azioni che vengono messe in campo e l'analisi puntuale che ha saputo fare in merito ai punti di debolezza da migliorare. Pertanto, il NEV ritiene che la scuola possieda gli strumenti per attuare un piano triennale volto a risolvere le limitate criticità emerse e soprattutto a portare la scuola verso un ulteriore miglioramento.

Le priorità e gli obiettivi di miglioramento

Le priorità definite dalla scuola nel RAV vengono condivise dal NEV che suggerisce una ulteriore priorità nell'area dei "Risultati a distanza" in quanto ha notato l'assenza di un monitoraggio sistematico degli stessi, al termine del primo anno della secondaria di primo grado, che potrebbe essere un elemento di riflessione importante nella rimodulazione della progettazione didattica.

Gli obiettivi definiti dalla scuola sono stati condivisi dal NEV relativamente a:

- Implementare l'utilizzo adeguato dei modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica
- Migliorare l'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi
- Concludere e adottare il curriculum inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado.
- Ampliare l'utilizzo di pratiche di didattiche innovative
- Rafforzare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.
- Organizzare occasioni di incontro e scambi di vario tipo anche con la collaborazione delle associazioni, rivolte alle famiglie

Relativamente invece ai seguenti obiettivi indicati dalla scuola il NEV ritiene che non siano rilevanti in quanto ritiene che la scuola raggiunge già un buon livello di qualità in queste aree e non suggerisce obiettivi alternativi ma raccomanda di continuare le buone pratiche già messe in atto:

- Curare e innovare gli spazi e i tempi degli ambienti di apprendimento
- Implementare la realizzazione di percorsi inclusivi di qualità basati sulla condivisione e corresponsabilità e la circolarità delle esperienze
- Realizzare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- Diffusione dell'utilizzo didattico e interattivo delle nuove tecnologie
- Realizzare specifiche attività di formazione/autoformazione/formazione tra pari sulle tematiche rilevate
- Utilizzare le banche dati interne per implementare lo scambio di materiali didattici e di buone pratiche
- Migliorare la funzionalità del sito web per le informazioni e l'utilizzo di modulistica.

Considerazioni conclusive per la scuola

La scuola ha avviato un percorso di miglioramento che sembra in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati. La struttura organizzativa e gestionale è di buon livello così come la condivisione e la circolarità dei documenti prodotti. Il personale della scuola è adeguatamente coinvolto nelle azioni di formazione, utilizzando anche la modalità di formazione a cascata e tra pari per consentire una ampia veicolazione dei contenuti acquisiti. La leadership condivisa e partecipata del Dirigente Scolastico consente a tutte le componenti di poter esprimere a pieno le proprie potenzialità professionali volte al miglioramento della scuola nel suo complesso. La continuità all'interno della scuola è curata in maniera molto attenta, si consiglia tuttavia di seguire gli sviluppi degli esiti e degli apprendimenti nel corso del primo anno della scuola secondaria di I grado. La scuola è molto attenta all'inclusione e al benessere dell'alunno, il NEV, tuttavia, rileva la necessità di un maggiore impegno nella cura della predisposizione di strategie e strumenti adeguati per la valorizzazione delle eccellenze. Il NEV suggerisce di predisporre schede progettuali articolate in obiettivi di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze da raggiungere, in modo da constatare con immediatezza la ricaduta che il progetto ha sugli apprendimenti.